



L'impresa culturale

1. Riferimenti

Docente: dott. Fabio Greco

Ricercatore in: Economia e Gestione delle Imprese presso Dipartimento di studi umanistici.

Mail principale: fabio.greco@unina.it

Indirizzo: Via Marina 33, piano 8

tel: 081-2536569

Pagina docenti: www.docenti.unina.it/fabio.greco

Linkedin: Fabio Greco

Fb: Fabio Greco

Ig: fabio.grecojf



L'impresa cultura. L'inquadramento

Nel limitare a definire «impresa culturale in senso stretto» solamente alcune (5*) tipologie di organizzazione, Solima fa riferimento principalmente alla finalità non di profitto ma di ordine sociale: crescita della cultura della collettività. Il profitto assume ruolo solo strumentale.

D'altra parte appare evidente che per tali imprese culturali, seppur i fattori reddito e ricavi non sono le prime finalità, queste presentano, allo stesso modo, un problema gestionale.

Le imprese culturali vanno gestite, tutte, ma vanno considerate la natura di queste ultime e le attività tra loro, talvolta, molto differenti.

L'analisi dei processi di gestione, fatto lungo il testo, avverrà in senso **orizzontale** (riguarderà tutte le imprese culturali in senso stretto prese in analisi) e in senso verticale (verticalizzazione su ciascuna realtà a seconda del **processo produttivo** di ciascuna)

L'analisi di tali processi di gestione avverrà anche attraverso un **benchmark internazionale, ovvero riferimenti di esperienze a livello internazionale**, in virtù del ritardo che il nostro paese ha avuto nell'introduzione di principi di gestione nelle organizzazioni culturali.

*Musei; Aree Archeologiche; Teatri; Biblioteche/Archivi; Festival a.c.c.



Gli attori del sistema: I teatri.

I teatri, insieme alle fondazioni liriche, sono delle organizzazioni che appartengono alla categoria cosiddetta: *art performing (arti rappresentative)*. Tale categoria è caratterizzata «dall'azione rappresentativa» cioè messa in scena «live» che segue un copione, più o meno metodicamente, presso strutture stabili e seguendo una programmazione «cartellone». Altre caratteristiche sono «immaterialità» e «contestualità» tra performance e fruizione della stessa da parte del pubblico.

Nonostante parte dell'erogazione del servizio di un'organizzazione teatrale si svolga contestualmente alla fruizione, va detto che la rappresentazione teatrale è solo il risultato finale di un processo molto complesso che coinvolge molte risorse di vario genere.

Per tale motivo tre diverse tipologie di prestazione (Bentoglio, 2003):

- Servizio base: Rappresentazione per la quale il pubblico sceglie quel preciso spettacolo in quella precisa struttura teatrale.
- Servizi complementari: per integrare il contenuti principale precedente (Antecedenti – Concomitanti – Susseguente)
- Servizi accessori: non fondamentali e parte integrante come i primi, ma determinanti in termini di *customer satisfaction*. (Ristorazione, bar, attività formative-espositive rese a disposizione anche grazie alle tecnologie.



Il servizio di base.

Il servizio di base Il servizio di base è costituito dalla proposta di valore offerta frutto dell'attività "core" svolta. Costituisce il fulcro del processo decisionale dell'individuo nella scelta delle modalità di utilizzo del proprio tempo libero, in quanto si decide di acquistare il servizio, e di recarsi presso la location, principalmente per soddisfare il bisogno di intrattenimento culturale.

I servizi complementari

Pluralità di prestazioni a disposizione dell'utente in grado di agevolare il processo di fruizione: - in fase antecedente il suo effettivo svolgimento (disponibilità di parcheggio, servizi di prevendita e prenotazione, etc.) - in fase concomitante all'erogazione della prestazione principale (ad es. display luminosi con la traduzione simultanea di testi lingua originale) - in fase susseguente, nel caso in cui venga predisposto l'invio di depliant, newsletter o giornali

I servizi accessori

I servizi accessori presentano un legame meno intenso con la prestazione principale, anche se la loro presenza risulta spesso determinante sia nel migliorare il livello di soddisfazione del cliente che nell'orientare il suo processo di scelta. Includono: - l'attività di ristorazione, caffetteria, guardaroba, bookshop - la predisposizione di servizi educativi, attraverso gli incontri e le attività di formazione e preparazione artistico-culturale - i cosiddetti "servizi teatrologici", che l'organizzazione può offrire al pubblico a seguito dell'attività scientifica svolta dall'istituzione, quali l'archivio, la fototeca, la biblioteca, la raccolta di costumi - i servizi di facilitazione nell'accesso ad altri servizi, quali le convenzioni con ristoranti e hotel, società di trasporto pubblico e altri esercizi commerciali.



Quattro «settori teatrali stabili»

Il ministero per i beni culturali sancisce che per definire un'attività teatrale **stabile**, quest'ultima debba presentare alcune caratteristiche:

- a) **Sostegno ed impegno nella diffusione della tradizione teatrale nazionale**
- b) **Contribuzione al rinnovo e al perfezionamento del linguaggio teatrale**
- c) **Continua ricerca in collaborazione con le Università per il mantenimento del requisito precedente**
- d) **Impegno per l'accessibilità estesa per età e per ceto sociale**
- e) **Valorizzazione e ricerca nuovi talenti**
- f) **Sale esclusivamente destinate alla rappresentazione e direttamente gestite**

Nell'ambito della qualifica di TEATRO STABILE il ministero per i beni culturali riconosce tra tipologie

1 Teatri stabili ad iniziativa pubblica.

Requisiti: Costituzione e contributo da parte della regione o della provincia; Presenza di organismi societari quali assemblea, consiglio di amministrazione e presidenza del consiglio di amministrazione; Valorizzazione talenti.

2 Teatri stabili ad iniziativa Privata

Requisiti: Oltre ai generici anche l'impegno a valorizzare il teatro contemporaneo e gli autori contemporanei

3 Teatri Stabili di Innovazione

Requisiti: Dedizione alla sperimentazione del linguaggio, della rappresentazione stessa ecc., spesso sviluppata in collaborazione con le Università



Altri operatori simili

Fondazione lirica: Teatro dell'opera.

Il termine opera describe, a livello internazionale, un genere teatrale e musicale dove l'azione scenica si abbina alla musica, al balletto e al canto.

L'opera nasce e si sviluppa prevalentemente in Italia diventando un vanto e punto fondamentale della sua unità. L'Italia è considerata da tutti come la patria dell'opera e questo spiega anche il perchè sia il paese con il più alto numero di teatri al mondo.

Il termine «teatro dell'opera» come termine ufficiale è avvenuto nel 1998 con il decreto legge n134 del 23 Aprile 1998 che sancisce la «de-pubblicizzazione» allo scopo di garantire una migliore funzione.

Fondazione Teatro Comunale di Bologna
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova
Fondazione Teatro alla Scala di Milano
Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli
Fondazione Teatro Massimo di Palermo
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma
Fondazione Teatro Regio di Torino
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Fondazione Arena di Verona

<https://www.youtube.com/watch?v=Zm4lN4m9x0o>



Le Biblioteche

La definizione di Traniello (2003) di biblioteca è: *la biblioteca è UN'ISTITUZIONE ATTIVA NELLA CONSERVAZIONE, CATALOGAZIONE, E MESSA A DISPOSIZIONE DI LIBRI AL PUBBLICO, IN FORMA GERALMENTE GRATUITA, CHE Può CONSULTARLI IN LOCO O RICHIEDERLI IN PRESTITO, AL FINE DI DOCUMENTARE UN'ESIGENZA DI TIPO DOCUMENTATIVA, INFORMATIVA O CULTURALE.*

Altro ruolo fondamentale delle biblioteche è la promozione della lettura.
Differenza dell'attività di diffusione della lettura tra settore privato e biblioteche: Pubblico pagante =/ gratuità.

Gli Archivi

Il compito principale degli archivi attraverso il quale si differenziano dalle biblioteche è quello di «conservare la memoria storica» dei territori. Tale attività risulta essenziale per il mantenimento e la continuità delle attività degli organismi degli stati. Sono fondamentali all'esercizio della democrazia perché i cittadini hanno accesso liberamente a tali fonti di informazioni storiche. Garantire l'accesso agli archivi vuol dire garantire democrazia.

STORICI: conservano documenti storici serviti in passato agli organismi.

CORRENTI: depositati documenti che ancora oggi servono al lavoro degli organismi dello stato.



I Musei

La definizione di museo dell'international Council of Museum: *«un'istituzione, permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico e che compie ricerche riguardanti le testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le raccoglie, le conserva, le comunica e le espone ai fini di studio, educazione e diletto»*

I servizi erogati dai musei (da funzione conservativa a espositiva e di valorizzazione) si sono, man mano, modificati ed ampliati

Le aree Archeologiche



I Festival

I Festival riguardano tutte quelle manifestazioni che, distribuiti entro un arco temporale limitato, all'interno di un preciso contesto geografico, hanno ad oggetto una serie di spettacoli dal vivo con il fine ultimo di catalizzare l'attenzione verso un preciso servizio culturale (tranne per i festival «integrati»).



Una visione di insieme

Tassonomia dei servizi nel settore culturale

	Teatri e fondazioni liriche	Biblioteche	Archivi	Musei ed aree archeologiche	Festival
Servizi di base	Rappresentazione	Conservazione Catalogazione Consultazione Prestito	Conservazione Archiviazione Ricerca in loco o a distanza	Conservazione Catalogazione Esposizione	Rappresentazione
Servizi complementari	Prevendita Prenotazione Informazioni	Ricerca Riproduzione	Edizione di fonti Attività didattica	Visite guidate Assistenza didattica Fototeca	Prenotazione Informazione Incontri Seminari
Servizi accessori	Ristorazione Bookshop Servizi educativi	Ristorazione Caffetteria Mostre	Ristorazione Iniziative di ricerca scientifica	Guardaroba Caffetteria Ristorazione Punti vendita	Ristorazione Bookshop Servizi educativi

